

Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020

FAQ 2

Quesito pervenuto dal Comune di Messina

Quesito:

Premesso che: la circolare dell'AdG del Programma Operativo Complementare POC Metro recante "Indicazioni in merito al possibile utilizzo delle risorse dell'Ambito I per l'attivazione di misure straordinarie di sostegno finanziario alle imprese interessate dai provvedimenti tesi al contenimento della pandemia da Covid-19", pervenuta a mezzo e-mail a questa Amministrazione in data 17 novembre 2020, al punto "Procedure attivazione e di attuazione" specifica che: "L'erogazione delle sovvenzioni dirette agli operatori destinatari è subordinata all'accertamento delle seguenti condizioni principali:

1. Che alla data di erogazione del sostegno finanziario pubblico l'impresa risulti ancora in esercizio e che non risulti oggetto di procedure concorsuali nel frattempo avviate;
2. Il permanere dei requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione dell'istanza dell'accesso alle agevolazioni;
3. Regolarità della posizione contributiva dell'operatore economico per quanto attiene ai profili previdenziali e di assicurazione, che l'amministrazione comunale provvederà ad accertare nei termini previsti dalle vigenti disposizioni applicabili, tenuto conto di eventuali sospensioni e/o esoneri nel frattempo disposti dagli enti previdenziali ed assicurativi competenti";

Considerato che:

- Si è conclusa l'istruttoria ed è stato approvato l'elenco delle domande ammesse di cui all'Avviso Pubblico Progetto ME.I.3.1.c "Sostegno alle imprese" (Ambito I – Misura I.3.1.c) di Concessione contributo una tantum a sostegno degli operatori economici colpiti dalla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria Covid 19;
- Al fine della liquidazione del suddetto contributo una tantum l'O.I. ha acquisito (in via telematica) il DURC con esito irregolare per inadempienze verso l'INPS e/o INAIL per alcuni operatori economici ammessi; questo Organismo Intermedio al fine di evitare irregolarità nell'attuazione del Progetto

CHIEDE

se trattandosi di misure straordinarie di sostegno finanziario alle imprese interessate dai provvedimenti tesi al contenimento della pandemia da Covid 19, sia tenuto ad attivare l'intervento sostitutivo previsto dall'articolo 31, commi 3 e 8bis, Decreto-legge 21 giugno 2013, n.69, convertito dalla Legge 9 agosto 2013, n.98, trattenendo i contributi concessi, o quota parte di essi, per versarli direttamente all'istituto/agli istituti interessato/i.

La richiesta di chiarimento riveste particolare urgenza vista l'attuale condizione di emergenza socio-economica che impone di contemperare l'assolvimento degli obblighi amministrativi secondo legge con i principi di buon andamento ed efficacia dell'intervento pubblico la cui tempestività in questa circostanza ne costituisce obiettivo prioritario.

Risposta: Con riferimento al quesito di cui alla nota avente ad oggetto: "Oggetto: Progetto ME I.3.1.c.1 "Sostegno alle imprese" (Ambito I – Misura I.3.1.c.) -Richiesta urgente chiarimenti in merito alla nota MEF RGS 137166 del 23/01/2021-U e alla Circolare del 17/11/2020 dell'AdG POC Metro" Indicazioni in merito al possibile utilizzo delle risorse dell'Ambito I per l'attivazione di misure straordinarie di sostegno finanziario alle imprese interessate dai provvedimenti tesi al contenimento della pandemia da Covid-19", si rappresenta quanto segue.

Seppur nell'ambito delle misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e della assegnazione dei contributi a fondo perduto, non si rinvergono disposizioni derogatorie che prevedano la disapplicazione dell'intervento sostitutivo previsto dall'art. 31, commi 3 e 8-bis, Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla Legge 9 agosto 2013, n. 9.

Ne consegue che, per le imprese che pur avendo dichiarato in sede di presentazione della domanda di avere il Durc regolare e in favore delle quali è stata disposta la concessione di contributi, allorché siano state accertate inadempienze contributive nei riguardi dell'INPS e/o dell'INAIL, attestate dai DURC acquisiti, dovrà essere attivato l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 3 e 8 bis del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, trattenendo i contributi concessi, o quote-parte di essi, per versarli direttamente all'istituto/agli istituti interessato/i. Se il contributo risulterà inferiore al debito nei confronti degli istituti previdenziali, l'impresa non riscuoterà nulla e l'intero importo sarà corrisposto agli Enti creditori, se il contributo risulterà invece superiore al debito nei confronti degli istituti previdenziali, l'impresa riceverà la somma che residua dopo il soddisfacimento degli Enti creditori.